



**VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD  
E RELATIVE MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE  
DERIVANTI DA ATTIVITÀ IN APPALTO E SUBAPPALTO**

(ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008)

Allegato al Contratto d'appalto per il servizio di:

Noleggio di una struttura trasparente (vetro e acciaio) di rivestimento  
esterno da installare in Piazza Città di Lombardia in Occasione dei Giochi  
Olimpici e Paralimpici.

Responsabile Unico Progetto: Dott.ssa Monica Muci

**SOMMARIO**

<b>1</b>	<b>ASPETTI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
1.1	PREMESSA .....	3
1.2	ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA .....	3
1.3	DESCRIZIONE DELLA SEDE .....	4
1.4	ATTIVITÀ SVOLTE DA REGIONE LOMBARDIA .....	4
1.5	AREE DESTINATE AL SERVIZIO DI NOLEGGIO .....	4
1.6	CONTENUTI DEL DOCUMENTO .....	4
1.7	METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	5
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITÀ CONTINUATIVE PRESENTI IN REGIONE LOMBARDIA .....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....</b>	<b>8</b>
3.1	INTERFERENZE E RISCHI .....	8
3.2	VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE .....	9
<b>4</b>	<b>OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO ESTERNO .....</b>	<b>12</b>
4.1	RESPONSABILE E PERSONALE DELL'IMPRESA .....	12
4.2	INFORMAZIONE DEL PERSONALE .....	12
4.3	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI .....	12
<b>5</b>	<b>MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE E GESTIONE DELLE EMERGENZE .....</b>	<b>13</b>
5.1	ACCESSO ALLE SEDI REGIONALI .....	13
<b>6</b>	<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE .....</b>	<b>14</b>
6.1	GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	14
<b>7</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....</b>	<b>14</b>
7.1	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....	14
7.2	INFORMAZIONE DEL SOGGETTO ESTERNO/ALLESTITORE .....	14
7.3	OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA .....	14
7.4	REVISIONE DEL DOCUMENTO .....	15
<b>8</b>	<b>ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA .....</b>	<b>15</b>
<b>9</b>	<b>SOTTOSCRIZIONE .....</b>	<b>16</b>



## 1 ASPETTI GENERALI

### 1.1 Premessa

Il presente Documento contiene la valutazione ricognitiva dei rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) relativa alle attività oggetto dell'appalto, e riporta le principali informazioni sui rischi e prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro da fornire all'impresa appaltatrice, con particolare riferimento ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare ed alle misure di prevenzione e protezione o di emergenza da adottare nello svolgimento della propria attività, in ottemperanza all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, T.U. in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Premesso che, ai sensi del comma 1 dello stesso art. 26 del D.lgs 81/2008, il servizio oggetto del presente appalto è svolto in luoghi non nella disponibilità giuridica del datore di lavoro di regione Lombardia, ai sensi del comma 2 i datori di lavoro della committenza e dell'impresa appaltatrice, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, con l'obbligo in particolare di:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'effettuazione dei lavori previsti nell'appalto in oggetto;
- per indicare se vi sono eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata normativa.

Si specifica che il presente documento viene redatto in modo cautelativo, non essendo obbligatorio ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/08, in quanto non comporta interferenze tra le attività del committente e quelle dell'appaltatore. All'operatore economico che risulta aggiudicatario, verrà richiesto il Piano operativo della sicurezza (o documento equivalente, quale estratto del DVR) e nel caso della presenza di più imprese, un DUVRI per regolamentare le misure di prevenzione e protezione delle imprese che opereranno nelle aree oggetto dell'appalto.

N.B. Nei casi in cui le attività di manutenzione richiedano l'esecuzione di lavori rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, le misure di prevenzione e di protezione saranno indicate nel Piano di coordinamento e sicurezza (PSC) e nel Piano operativo di sicurezza (POS).

### 1.2 Organizzazione della sicurezza

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	Datore di Lavoro	Direttore centrale Affari Istituzionali, generali e società partecipate Fabrizio De Vecchi - Tel. 02.6765.1 fabrizio_de_vecchi@regione.lombardia.it
	RSPP	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Franco Caputo – Tel. 02.6765.6799 - franco_caputo@regione.lombardia.it servizio_prevenzione_protezione@regione.lombardia.it
	Responsabile Unico Progetto	Dirigente U.O. Comunicazione, eventi e cerimoniale Monica Muci – 0267658439 - monica_muci@regione.lombardia.it



### 1.3 Descrizione della sede

Palazzo Lombardia è un grande complesso edilizio pubblico che sorge in un'area di 33.700 mq, compresa tra via Pola, via Algarotti, via Melchiorre Gioia, largo De Benedetti e viale Restelli. L'edificio è composto da corpi bassi che si sviluppano omogeneamente su un piano terra (che include un mezzanino) e su sette ulteriori livelli fuori terra, dei quali gli ultimi due volti a realizzare una sorta "di coronamento" attraverso la riduzione della dimensione del corpo di fabbrica e la formazione di terrazze. Al centro del complesso, circondata dai corpi bassi, si apre la **Piazza Città di Lombardia**, piazza coperta con una superficie di circa 3800mq, che può ospitare manifestazioni di vario genere, performance artistiche, eventi di tipo istituzionale, sportivo, ricreativo. Sulla piazza affacciano gli ingressi dei nuclei di rappresentanza e accesso di Regione Lombardia nonché parte degli esercizi commerciali complementari alle funzioni istituzionali del Palazzo. L'edificio a torre accoglie parte della Direzione Presidenza, oltre che gli spazi operativi e di rappresentanza, le funzioni costitutive gli uffici del Presidente. In sommità della torre si localizza un **Belvedere**, destinato ad accogliere occasioni di alta rappresentanza.

### 1.4 Attività svolte da Regione Lombardia

La Regione è un ente territoriale dotato di autonomia statutaria, con proprie funzioni legislative e amministrative. La Giunta della Regione Lombardia conta circa 3.000 dipendenti, distribuiti in più sedi, ubicate nel capoluogo lombardo (sede centrale), nei capoluoghi di provincia (uffici territoriali) e in luoghi di rappresentanza (delegazioni), facenti capo alle diverse strutture organizzative nelle quali è articolata l'Amministrazione regionale. La Giunta della Regione Lombardia è strutturata nella Presidenza ed in Direzioni Generali; l'attività della Giunta è svolta, a livello centrale, nel capoluogo della Regione, dalla Presidenza e dalle singole Direzioni Generali, secondo le rispettive competenze, nella sede di Palazzo Lombardia.

Le attività svolte sono di rappresentanza istituzionale, attività di tipo amministrativo e servizi ai cittadini e alle imprese del territorio regionale; nella sede si trovano anche gli uffici aperti al pubblico del Protocollo e di Spazio Regione.

### 1.5 Aree destinate al servizio di noleggio

Per lo svolgimento del servizio in oggetto, saranno utilizzate/è concesso l'uso dei seguenti spazi:

- Piazza Città di Lombardia

### 1.6 Contenuti del documento

Il presente documento ha i contenuti previsti dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 e di seguito illustrati.

Nel **capitolo 2** è riportata la **valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze**, effettuata considerando i seguenti elementi:

- Indicazione dei luoghi di lavoro e/o delle aree aziendali interessati dai rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dai lavoratori di Regione Lombardia e le attività svolte dai lavoratori del Soggetto esterno/Allestitore;
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori di Regione Lombardia e delle attività svolte dai lavoratori del Soggetto esterno/Allestitore presso i luoghi di lavoro di Regione Lombardia;
- Individuazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai lavoratori di Regione Lombardia e le attività svolte dai lavoratori del Soggetto esterno/Allestitore;
- Valutazione parametrica dei rischi
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze

In particolare, sono riportati gli **esiti della valutazione** e l'indicazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze, sintetizzati in schede che riguardano le **attività proprie dell'appalto** in oggetto.



Infine, sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, che devono essere portate a conoscenza, da parte del Soggetto esterno/Allestitore, di tutti i lavoratori interessati.

## 1.7 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività di Regione Lombardia e le attività del Soggetto esterno/Allestitore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

$R$  (Rischio) =  $P$  (Probabilità)  $\times$   $D$  (Danno), dove:

### Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze poco probabili e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.	Bassa	1
La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.	Discreta	2
Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.	Alta	3
Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.	Molto alta	4

### Scala dell'entità del danno D

Definizioni/Criteri	Livello	Valore
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.	Lieve	1
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).	Rilevante	2
Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).	Grave	3
Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.	Molto grave	4

### Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Valori Danno (D)			

### Dove

$R > 9$	Rischio alto
$6 < R \leq 9$	Rischio medio
$2 < R \leq 6$	Rischio basso
$R \leq 2$	Rischio accettabile

**2 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITÀ CONTINUATIVE PRESENTI IN REGIONE LOMBARDIA**

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DI REGIONE LOMBARDIA	ATTIVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE	PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
<b>Uffici e spazi interni</b>	Attività amministrativa. Rappresentanza politica e istituzionale.	Vigilanza armata	Quotidiano	Gestione emergenze Eventi socio-politici Aggressioni	2	4	8	Il personale di vigilanza è adeguatamente formato per la gestione delle situazioni di pericolo di natura socio-politica e per la gestione delle situazioni di emergenza
<b>Ricezione del pubblico</b>	Protocollo Ricezione e spedizione posta Spazio Regione Informazioni al pubblico	Movimentazione e deposito materiali Movimentazione automezzi Ricezione del pubblico	Quotidiano	Ingombro vie di esodo Aggressione del personale Gestione emergenze	2	3	6	Gli spazi di informazione del pubblico sono presidiati da personale di vigilanza Sono utilizzati accessi e percorsi dedicati per consegna posta I percorsi carrabili sono separati da quelli pedonali È richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali
<b>Ricezione del pubblico</b>	Accesso del pubblico (utenti e visitatori)	Utilizzo di strumenti di controllo accessi e bagagli: - metal detector, - macchine radiogene	Quotidiano	-Campi elettromagnetici -Radiazioni ionizzanti	2	3	6	Le apparecchiature di controllo accessi e bagagli sono sottoposte a regolare manutenzione e a controllo; il livello di esposizione e le modalità di utilizzo sono tali da non individuare "personale esposto a radiazioni"
<b>Uffici e spazi interni</b>	Attività a servizio dell'attività amministrativa e istituzionale	Pulizia locali	Quotidiano / Settimanale	Scivolamento	2	2	4	Le zone interessate dalle operazioni di pulizia sono segnalate. Le aree di deposito sono delimitate e segregate
		Pulizie approfondite, disinfestazioni, ecc.	Saltuario	Composti chimici	2	2	4	Le pulizie con l'uso di prodotti particolari (ceratura, lavaggio, disinfestazioni, ecc.) sono eseguite in assenza del personale e con l'areazione dei locali
		Manutenzione impianti elettrici e meccanici	Periodico	Elettrico, meccanico, blackout	2	4	8	Le aree di intervento dove è presente rischio elettrico o meccanico sono segnalate e delimitate per evitare contatti accidentali. In caso di blackout è garantito il funzionamento degli impianti di sicurezza, ma non delle utenze ordinarie (aria condizionata, illuminazione, ascensori non antincendio). È interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori
		Manutenzione ascensori	Periodico	Caduta Intrappolamento	2	3	6	L'area di intervento è segnalata e delimitata Le manutenzioni e gli impianti elevatori oggetto di intervento sono segnalati con idonea cartellonistica
		Manutenzione impianto (Climatizzazione, riscaldamento, antincendio)	Periodico	Microclima Polveri	2	2	4	Le operazioni di manutenzione periodica sono segnalate ed effettuate in assenza di personale
		Traslochi e movimentazione Fornitura/manutenzione attrezzature informatiche	Saltuario	Movimentazione carichi	2	2	4	Il montaggio degli arredi viene effettuato in aree distinte o in assenza di personale La conduzione dei carrelli è condotta da personale formato



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DI REGIONE LOMBARDIA	ATTIVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE	PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
Sale convegni Spazi eventi Aule di formazione	Convegni Eventi Formazione	Allestimenti e catering	Saltuario	Movimentazione mezzi e materiali Allestimenti Rischio elettrico	2	4	8	Le aree interessate dalla movimentazione di mezzi e materiali devono essere delimitate per evitare l'accesso di terzi. È richiesto l'utilizzo di attrezzature elettriche e manuali idonee e conformi alle prescrizioni di sicurezza da parte di personale adeguatamente formato Gli allacciamenti elettrici sono autorizzati entro i limiti dei carichi elettrici massimi consentiti. Le aree di allestimento sono delimitate
		Presenza di invitati e pubblico	Saltuario	Gestione accessi Gestione emergenze	2	3	6	È rispettato l'affollamento massimo consentito negli spazi È richiesto il presidio con personale addestrato a gestire situazioni di emergenza o ad attivare le procedure d'emergenza Il personale di vigilanza è adeguatamente formato per la gestione delle situazioni di emergenza
Depositi e Archivi	Movimentazione e deposito materiali Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative	Fornitura materiale di consumo (cancelleria, pubblicazioni, ecc.) Deposito di materiale e movimentazione carichi	Periodico	Movimentazione e deposito materiali Incendio Gestione emergenze	2	3	6	Sono utilizzare le aree carrabili dedicate al carico e scarico mezzi I percorsi carrabili sono segnalati e separati da quelli pedonali È richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali Le porte di compartimentazione degli archivi non devono essere mantenute aperte
Aree esterne	Accesso automezzi di servizio Parcheggio auto	Transito automezzi	Quotidiano	Interferenza tra automezzi in movimento e personale Ingombro vie di esodo	2	3	6	I percorsi carrabili sono segnalati e separati da quelli pedonali Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza È richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali
Locali tecnici Copertura	Accesso manutentori reti radio e antenne Manutentori ascensori e impianti	Interventi manutenzione su apparati /impianti	Periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	3	6	Gli accessi sono autorizzati, regolamentati e controllati tramite servizio di vigilanza Alle aree di intervento accede solo personale formato ad operare in sicurezza ed informato sulle procedure d'emergenza



### 3 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

#### 3.1 Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell’azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce (ovvero il personale di Regione Lombardia).

L’interferenza si presenta nelle attività svolte dai soggetti incaricati, nei luoghi e nelle aree dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro di Regione Lombardia.

Il presente documento prende in considerazione:

- **Rischi connessi alle attività presenti in Regione Lombardia**
- **Rischi connessi alle attività specifiche dell’appalto**

L’analisi dei **rischi interferenziali** è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio potenzialmente presenti:

RISCHIO	ALLESTIMENTO e DISALLESTIMETO	ESPOSIZIONE
<b>Caduta a livello, inciampi e scivolamenti</b>	X	X
Caduta dall’alto	X	
<b>Caduta materiali dall’alto</b>	X	
<b>Carico e scarico materiale</b>	X	
<b>Rischi derivanti dall’utilizzo di attrezzature</b>	X	X
Rischio di tagli e lesioni	X	
<b>Rischio di urti e schiacciamenti</b>	X	X
<b>Rischio connesso all’uso di automezzi</b>	X	
Rischio connesso all’uso di mezzi di sollevamento	X	
Rischi derivanti dall’utilizzo di mezzi di trasporto in comune		
<b>Rischi derivanti dall’utilizzo di mezzi di sollevamenti in comune</b>		
<b>Rischio elettrico</b>	X	X
Rischio da apparecchiature a pressione		
Rischio da agenti chimici		
Rischio agenti cancerogeni		
Rischio amianto		
Rischio microclima		
<b>Rumore</b>	X	
Vibrazioni		
Campi elettromagnetici		
Rischio da radiazioni ottiche artificiali		
Rischio da radiazioni laser		
Rischio da radiazioni ionizzanti		
Rischio da atmosfere esplosive		
<b>Rischio di incendio</b>	X	
<b>Rischio connesso alla gestione di emergenze</b>	X	
Danni strutturali e crolli	X	X
<b>Rischio igienico sanitario</b>		





### 3.2 Valutazione dei rischi e misure per l'eliminazione delle interferenze

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL SOGGETTO ESTERNO/ALLESTITORE	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE	RISCHIO R=PxD		
				P	D	R
Area montaggio / smontaggio	Identificazione e delimitazione area	Urti, inciampi, investimento pedoni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare e installare una adeguata delimitazione al fine di impedire l'accesso al personale non autorizzato durante le fasi di installazione e smontaggio</li> </ul>	2	4	8
Area carico/scarico Aree esterne, ingresso e aree di transito interne	Accesso con automezzi per carico e scarico materiale	Intralcio di mezzi Investimento pedoni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalare preventivamente a Regione Lombardia la necessità di accedere con mezzi;</li> <li>Concordare con Regione Lombardia/ ARIA SPA le modalità di accesso mezzi e posizionamento di carichi;</li> <li>Non transitare con i mezzi sulle griglie delle piazze (non carrabili)</li> <li>Rispettare le portate massime: 2000 kg/mq Piazza Città di Lombardia, 500 kg/mq aree scoperte laterali</li> <li>Rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Lombardia: evitare le fasce orarie di ingresso e/o uscita del personale (8:00-9:30; 12:30-14:30; 17:30-19:30)</li> <li>Procedere a passo d'uomo</li> </ul>	2	3	6
	Trasporto materiali Movimentazione di carichi	Urti e schiacciamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per la movimentazione dei materiali utilizzare carrelli; disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi</li> <li>In caso sia necessario l'utilizzo di mezzi specifici (carrelli elevatori, piattaforme aeree, etc) delimitare l'area di accesso alla piazza e garantire la presenza di moviere a terra</li> <li>Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito</li> <li>Garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di movimentazione e carico e scarico</li> </ul>	2	3	6
Aree destinate all'attività specifica	Attività di installazione e/o collegamenti (reti, impianti, ecc.) in aree esterne	Interferenze con zone di transito dei lavoratori e visitatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le reti e i cavi di collegamento, nei tratti orizzontali a terra, devono essere protetti da apposita canalina/pedana passacavi calpestabile</li> <li>Garantire il rispetto dei percorsi per non vedenti e non ostruire l'accesso alla segnaletica dedicata</li> <li>Il passaggio dei cavi e le canaline non devono impedire l'agibilità delle vie di esodo dall'edificio</li> </ul>	2	3	6
Aree destinate all'attività specifica	In caso di lavorazioni rientranti nelle attività di cantiere temporaneo	Rischi attività di cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adottare tutte le prescrizioni riportate nel PSC e nel POS specifici per l'attività di cantiere autorizzato</li> <li>Utilizzare personale qualificato e attrezzature conformi alle norme vigenti</li> <li>Presidiare tutte le fasi delle lavorazioni con personale formato per il coordinamento delle attività in sicurezza e personale preparato per la gestione delle emergenze</li> </ul>	2	4	8



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL SOGGETTO ESTERNO/ALLESTITORE	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE	RISCHIO R=PxD		
				P	D	R
Aree destinate all'attività specifica	Montaggio ed installazione Installazione di reti o apparecchiature dotate di cavi Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro Movimentazioni e deposito di carichi	Urti e schiacciamenti Tagli e lesioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare le aree interessate ed impedire l'accesso al personale non autorizzato durante le fasi di installazione e smontaggio</li> <li>• Utilizzare personale qualificato e attrezzature conformi alle norme vigenti</li> <li>• Presidiare tutte le fasi delle lavorazioni con personale formato per il coordinamento delle attività in sicurezza</li> <li>• Fornire le certificazioni corretto montaggio delle strutture</li> </ul>	2	4	8
		Scivolamento/caduta a livello	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitare la presenza di cavi e installazioni che potrebbero generare rischi di inciampo/caduta, se non possibile adottare idonee protezioni</li> <li>• Eventuali cavi di alimentazione, nei tratti orizzontali a terra, devono essere protetti da apposita canalina/pedana passacavi calpestabile.</li> <li>• Evitare il deposito di materiale al termine del lavoro</li> <li>• Proteggere, se necessario, la pavimentazione da eventuali sversamenti</li> <li>• Rimuovere eventuali materiali di risulta a fine giornata lavorativa</li> </ul>	2	3	6
Aree destinate all'attività specifica	Montaggio ed installazione Installazione di reti o apparecchiature dotate di cavi Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro Movimentazioni e deposito di carichi Svolgimento servizio	Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente</li> <li>• Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente</li> <li>• Per allacciamenti alla rete regionale obbligo di richiesta di autorizzazione Regione Lombardia</li> <li>• Il personale addetto deve essere adeguatamente formato ed informato per le attività specifiche esercitate</li> <li>• La parte di impianto elettrico realizzato deve essere certificata da un professionista abilitato.</li> </ul>	2	4	8
		Rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire, preventivamente, a Regione Lombardia, informazioni sui livelli di emissione connessi con l'uso delle attrezzature</li> </ul>	1	3	3
		Polvere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuali attività di taglio o lavorazioni che possano produrre polveri devono essere comunicate e d effettuate in spazi esterni da concordare con l'amministrazione</li> </ul>	1	3	3
		Caduta dall'alto Caduta di materiali dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nelle lavorazioni in quota, adottare idonee protezioni per evitare caduta di materiali dall'alto</li> <li>• Scale o piattaforme aeree utilizzate devono essere certificate e conformi alle normative vigenti</li> <li>• Utilizzare personale formato ad operare in quota ed idonei dispositivi di protezione collettivi e/o individuali</li> <li>• Utilizzare personale informato e formato al montaggio strutture</li> </ul>	2	4	8



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL SOGGETTO ESTERNO/ALLESTITORE	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE	RISCHIO R=PxD		
				P	D	R
			• Fornire le certificazioni di corretto montaggio a seguito dell'ultimazione dei lavori			
		Incendio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispettare le seguenti prescrizioni:<ul style="list-style-type: none"><li>– Divieto di fumo</li><li>– Divieto di uso di fiamme libere</li><li>– Divieto di uso di sostanze infiammabili</li></ul></li><li>• Utilizzo di attrezzature elettriche certificate</li><li>• Rimuovere dai locali il materiale di scarto o le attrezzature non funzionanti</li><li>• I materiali utilizzati per gli allestimenti devono essere conformi alle prescrizioni di omologazione e/o certificazione di resistenza al fuoco e di sicurezza (almeno classe 1)</li></ul>	2	4	8
		Gestione emergenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Lombardia</li><li>• <b>Garantire la presenza di personale addestrato a gestire l'emergenza</b> durante la presenza in allestimento/disallestimento (incendio/primo soccorso ed evacuazione)</li><li>• Garantire l'agibilità delle vie di esodo e non ingombrare le uscite di emergenza, neppure temporaneamente</li><li>• Garantire un corridoio, libero da qualsiasi ingombro, con <b>larghezza minima di 5.00m</b>, tra il perimetro di facciata di Palazzo Lombardia e gli allestimenti</li></ul>	2	3	6
		Presenza ditte terze	<ul style="list-style-type: none"><li>• In caso di compresenza di operatori di ditte terze concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi.</li><li>• Definire le modalità di comunicazione tra il personale presente e gli addetti alla gestione delle emergenze.</li></ul>	2	3	6



## 4 OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO ESTERNO

### 4.1 Responsabile e personale dell'impresa

Il Soggetto esterno deve comunicare a Regione Lombardia (nella persona del referente del contratto):

- il nominativo del responsabile per la sicurezza e del suo eventuale sostituto; il responsabile ha il compito di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza;
- l'elenco del personale che opererà presso la sede regionale (fornendo copia del documento di identità al fine di consentire l'autorizzazione all'accesso alle sedi della Regione Lombardia).

Tutto il personale del Soggetto esterno deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

Il Soggetto esterno/Allestitore deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i servizi appaltati e le relative misure di sicurezza.

Il Soggetto esterno non può effettuare autonomamente interventi sugli impianti tecnici senza autorizzazione. In caso di necessità di allacciamenti elettrici il Soggetto esterno/Allestitore dovrà contattare il Coordinatore di ARIA SPA per le attività di supporto tecnico.

### 4.2 Informazione del personale

Il Soggetto esterno deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nelle sedi di lavoro, ai rischi da interferenza ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

### 4.3 Obblighi nei confronti di subappaltatori

L'appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi e delle misure adottate per ridurre le interferenze, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008, nonché dell'applicazione e del controllo delle misure di sicurezza adottate in fase di esecuzione.



## 5 MODALITA' DI ACCESSO ALLA SEDE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 5.1 Accesso alle sedi regionali

#### PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLA SEDE REGIONALE

Entro le ore 15:00 del giorno precedente a quello di accesso alla sede, oppure entro le ore 12:00 del venerdì per l'accesso nei giorni di sabato, domenica e lunedì, il Soggetto esterno/Allestitore /Allestitore deve inviare una e-mail all'indirizzo: **sicurezza\_sedi@regione.lombardia.it**, indicando:

- modello e targa degli automezzi (allegando copia del libretto di circolazione);
- i nominativi delle persone che devono accedere (cognome, nome, data e luogo di nascita).

**È, di norma, consentito l'ingresso, in Piazza Città di Lombardia e nelle aree esterne limitrofe, ai mezzi con portata inferiore a 3.5 t.**

Il Soggetto esterno, per i mezzi di portata superiore a 3.5t, dovrà inviare a:

**servizio\_prevenzione\_protezione@regione.lombardia.it** e a **sicurezza\_sedi@regione.lombardia.it**:

- la dichiarazione compilata con l'indicazione dei pesi effettivi dei mezzi e del carico che verrà trasportato;
- il calcolo che dimostri il rispetto dei limiti di portata indicati di 2000 Kg/mq per la parte centrale e di 500 Kg/mq per le aree laterali (grate non carrabili);

assumendosi la responsabilità di quanto dichiarato.

**Non è autorizzato l'accesso di mezzi di portata superiore a 3,5 t senza tale dichiarazione.**

**I mezzi non autorizzati dovranno rimanere su strada, fuori dalla Piazza e dalle aree laterali della stessa.**



## 6 GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 6.1 Gestione delle emergenze

Il Soggetto esterno/Allestitore **deve adottare tutte le misure per la lotta antincendio, per la gestione delle emergenze e per il primo soccorso connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.**

Per il coordinamento con il Piano di emergenza del Palazzo della Regione, i riferimenti sono i seguenti:

#### **EMERGENZE**

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale del Soggetto esterno deve immediatamente informare il personale regionale della **Sala Monitor** (attiva 24h) preposto telefonando al

**NUMERO UNICO DI EMERGENZA: tel. 02.6765.1000**

specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

Deve altresì avvisare il Referente di Regione Lombardia dell'appalto ed adottare le procedure descritte nelle **"Istruzioni d'emergenza per il personale esterno"** trasmesse con il Duvri.

## 7 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

### 7.1 Coordinamento e cooperazione

La compresenza di attività, alcune di competenza del datore di lavoro di Regione Lombardia (o di suo Dirigente delegato) e di quelle svolte dal Soggetto esterno comporta che i soggetti coinvolti si coordinino e cooperino al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni a rischio per i lavoratori.

A tal proposito la Direzione che aggiudica l'appalto dovrà garantire il presidio di tutte le fasi di svolgimento dell'appalto, comprese quelle di allestimento e disallestimento; il Soggetto esterno dovrà:

- verificare lo stato dei luoghi, i rischi presenti e verificare l'approntamento delle misure per l'eliminazione delle interferenze individuate, eventualmente integrandole se necessario;
- informare il proprio personale e quello degli allestitori in merito ai rischi specifici presenti nella sede ed alle misure adottate per l'eliminazione delle interferenze;
- sottoscrivere il presente documento di valutazione dei rischi.

In caso di attività che comportino rischi specifici, è necessario operare un incontro di coordinamento tra Regione Lombardia, nella figura del RUP, e il Soggetto esterno, del quale deve essere redatto apposito "verbale di coordinamento".

### 7.2 Informazione del Soggetto esterno/Allestitore

Regione Lombardia, nel ricevere presso la propria sede il Soggetto aggiudicatario, lo informa sui rischi presenti nel sito dove il Soggetto andrà a operare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs.81/2008.

Inoltre, nella stessa occasione, fornirà il Soggetto esterno anche copia delle **"Istruzioni d'emergenza"** della sede, contenente le indicazioni per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento delle proprie attività lavorative.

### 7.3 Obbligo di informazione reciproca

Il responsabile del Soggetto esterno deve rivolgersi al RUP per l'informazione reciproca, al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze sorte in fase di esecuzione delle attività oggetto del servizio, non prevedibili e che non sono stati individuati nel presente documento.



## 7.4 Revisione del documento

Il D.U.V.R.I. è un documento "dinamico" in quanto la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappaltatori e lavoratori autonomi, ulteriori prestazioni non previste, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistiche od organizzative rese necessarie in corso di esecuzione e in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al RUP e al Referente regionale.

## 8 ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premettendo che nella stima dei costi della sicurezza le voci da prendere in considerazione sono:

1. COSTI DELLA SICUREZZA ORDINARI (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".

2. COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI (o diretti): "sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI. Le voci da considerare in questa fase sono i costi speciali che vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Non vengono computati in tale sede i costi ordinari, connessi con l'attività degli operatori economici.

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEL DUVRI: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice calcolati nella base di gara dell'appalto e non soggetti a ribasso.

Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono pari a zero, in quanto non vengono richieste misure aggiuntive rispetto a quelle già previste dalle imprese allestitrici.

Il Coordinamento verrà garantito tramite riunioni con i referenti delle imprese, se necessario.



## 9 SOTTOSCRIZIONE

La Ditta Aggiudicataria dell'appalto, nelle persone del Legale rappresentante/responsabile dell'Appalto riceve dal Responsabile Unico del Progetto/Direttore dell'esecuzione, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di avere preso visione del Documento di valutazione dei rischi e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;
- di aver individuato i rischi da interferenza presenti e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con il committente e con le altre imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;
- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Regione Lombardia

Il Dirigente

Data

Firma

RUP

Ditta Appaltatrice

Il Responsabile Data

Firma